

**Dire (ER)- Bologna, 31 ottobre 2012**

## **SU ALLOGGI E PASTI FUORI RINCARI DEL 4,1%; INFLAZIONE ALLO 0,7%**

L'inflazione sale a Bologna dello 0,7% ad ottobre (rispetto allo scorso anno il costo della vita e' cresciuto del 2,7%) e le uniche note positive dell'ultimo mese vengono da trasporti, comunicazioni e cultura. Tutte le altre voci inserite nel paniere dell'ufficio statistica del Comune sono in salita, ad eccezione del capitolo salute che si mantiene stabile. Il picco, con un aumento addirittura del 4,1%, riguarda anche questo mese i servizi ricettivi di ristorazione, a causa dell'aumento dei costi di alloggio e delle mense. Ma e' un autunno caro anche per chi studia, con l'impennata (1,7%) del capitolo istruzione. In questo caso a provocare il segno positivo del capitolo sono gli aumenti dell'istruzione universitaria e dei corsi di formazione.

Piu' contenuti gli altri rincari, dagli alimentari (0,3%) ad alcolici e tabacchi (0,2%), da mobili e servizi per la casa (0,2%) ad altri beni e servizi (0,3%), categoria in cui a salire sono in particolare gli articoli di gioielleria e orologeria e i prodotti per l'igiene personale e la cura della persona. Tra i generi alimentari aumenta la frutta (1,9%), l'olio (1,2%) e i dolci (0,5%), calano invece le verdure (-0,9%), pane e pesce (entrambi -0,1%). Aumenti piu' sensibili invece si registrano su abbigliamento e calzature, con uno 0,6% ad ottobre dovuto anche all'aumento dei servizi di lavanderia, e sulle bollette domestiche e le altre spese per la casa (0,9%), a causa soprattutto dei rincari di spese condominiali, degli affitti, delle tariffe dell'energia elettrica e del gas, dei prodotti per la riparazione e manutenzione della casa e del gasolio da riscaldamento. L'aumento della spesa per la casa ad ottobre fa schizzare il tasso tendenziale di questo capitolo, cioe' la variazione dei prezzi rispetto allo stesso mese dello scorso anno, al 6,8%, cioe' il piu' alto dell'intero listino.

Come detto, invece, sono in calo gli spettacoli e la cultura (-0,2%) i trasporti (-0,5%), e soprattutto le comunicazioni (-2,2%), trascinate al ribasso dalle diminuzioni di prezzo degli apparecchi telefonici e dai servizi di telefonia.